

IL PIANO DELLA REGIONE

Scambio ferro-gomma «Pracchia nodo centrale»

«**SONO** felice di aver evitato il rischio di celebrare il compleanno della Porrettana a ferrovia chiusa al traffico. Questa linea ha e avrà un futuro. Anzi, faremo di Pracchia un nodo per l'intermodalità tra ferro e gomma lungo la Poretana che dovrà funzionare meglio e trasportare più viaggiatori rispetto al suo recente passato». Lo ha detto l'assessore regionale alle infrastrutture e trasporti, Vincenzo Ceccarelli, nel suo intervento di saluto al termine del viaggio inaugurale della storica vettura a vapore lungo la linea transappenninica. Ceccarelli ha aggiunto che, nonostante il taglio di risorse economiche che ha subito, «la Regione Toscana scommette sul ferro e sul trasporto pubblico locale», contando su un sostegno corale e sull'impegno di tutti i soggetti coinvolti, istituzioni locali, pro loco, associazioni. Ha poi parlato di un vero giorno di festa e ha avuto la sensazione di rivivere la giornata inaugurale di un secolo e mezzo fa.

«**IL TRENO** – ha concluso Ceccarelli – è fondamentale per il trasporto pubblico toscano e sono convinto che riusciremo a dare un futuro ed un ruolo importante a questa linea anche dal punto di vista turistico. L'attaccamento

che le popolazioni locali, qui più che altrove, mostrano per questa linea, mi fa ben sperare. Chiediamo quindi ai cittadini di utilizzare di più questo servizio pubblico».

«**ABBIAMO** mantenuto fede alla promessa fatta all'indomani della frana del gennaio scorso, e l'abbiamo riaperta grazie al pressing che insieme a Comune e Provincia abbiamo fatto su Rete ferroviaria italiana e ad uno stanziamento di mezzo milione di euro che si è aggiunto al milione e trecentomila messi dalle ferrovie. La nostra politica è quella di non chiudere ma riaprire le linee: lo abbiamo fatto un anno fa con la Cecina Volterra, una settimana fa con la Siena Grosseto e oggi con la Porrettana», ha aggiunto il presidente della Regione, Enrico Rossi che si è soffermato anche sul raddoppio del tratto tra Pistoia e Lucca della Firenze Viareggio. «Ho parlato con l'amministratore delegato di Rfi, Elia, che si è detto fiducioso sulla possibilità di completare il raddoppio entro il 2018. Era l'ora visto che questo Paese per venti anni si è dimenticato del trasporto regionale. Noi invece faremo una battaglia per i 220mila pendolari toscani e continueremo ad investire sul ferro», ha concluso.

